



Attività istituzionale dell'Agenzia

Dati statistici

Aggiornamenti delle elaborazioni statistiche sugli occupati nella PA

Nella sezione [Pubblicazioni e Statistiche](#) sono state aggiornate all'anno 2021 le [elaborazioni statistiche](#) sulla distribuzione del personale della Pubblica Amministrazione

- [per tipologia di rapporto di lavoro](#)
- [per tipologia professionale](#)

[Vai al documento](#)



Sezione Giuridica

Corte di cassazione

Sez. lavoro - ordinanza n. 15548 del 1/6/2023

Impiego pubblico – associazione e attività sindacali - dirigente scolastico membro della RSU – trasferimento per incompatibilità ambientale - accoglimento

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

La Cassazione – nel ribaltare la pronuncia di merito, afferma che, nel pubblico impiego, il trasferimento del dirigente sindacale disposto senza il previo nulla osta dell'organizzazione di appartenenza risulta illegittimo anche se sono presenti situazioni di incompatibilità ambientale atte a sorreggere il provvedimento. La Suprema Corte accoglie il ricorso proposto da un assistente scolastico - membro della RSU, relativamente al suo trasferimento d'ufficio a seguito di una accertata incompatibilità ambientale - e rileva preliminarmente che, anche nel comparto scuola, il trasferimento in un'unità operativa ubicata in sede diversa da quella di assegnazione dei dirigenti sindacali può essere predisposto solo previo nulla osta delle rispettive organizzazioni sindacali di appartenenza e della RSU della quale il dirigente sia componente. La Corte afferma che la circostanza, che nelle pubbliche amministrazioni le libertà e l'attività sindacale sono tutelate nelle forme previste dallo Statuto dei Lavoratori che, all'art. 22, sottopone il trasferimento dei dirigenti sindacali al previo nulla osta, non può essere superata nemmeno in presenza di un'accertata incompatibilità ambientale. Le ragioni di incompatibilità, addotte a giustificazione del provvedimento di trasferimento, non possono condizionare l'applicazione della disciplina dettata a salvaguardia del prioritario interesse all'espletamento dell'attività sindacale. La Suprema Corte accoglie il ricorso proposto dal lavoratore e dichiara inefficace il trasferimento disposto nei suoi confronti.

[Vai al documento](#)

Gazzetta Ufficiale

Impiego pubblico – Codice di comportamento di dipendenti pubblici - Serie generale n. 150 del 29/6/2023

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

Entrerà in vigore il prossimo 14 luglio 2023 la riforma del codice di comportamento dei dipendenti pubblici. E' stato pubblicato, infatti, sulla [Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno 2023](#) il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81, che modifica il dpr 62/2013. La riforma del codice di comportamento. Tra le principali novità che compaiono nel DPR si evidenzia la responsabilità attribuita al dirigente per la crescita professionale dei collaboratori, e per favorirne le occasioni di formazione e le opportunità di sviluppo, l'espressa previsione della misurazione della performance dei dipendenti anche sulla base del raggiungimento dei risultati e del loro comportamento organizzativo; l'imposizione di comportamenti che sono atti a prevenire il compimento di illeciti al fine di anteporre l'interesse pubblico a quello privato, l'espressa previsione del divieto di discriminazione basato sulle condizioni personali del dipendente, quali ad esempio orientamento sessuale, genere, disabilità, etnia e religione; la previsione che le condotte personali dei dipendenti realizzate attraverso l'utilizzo dei social media non debbano in alcun modo essere riconducibili all'amministrazione di appartenenza o ledere l'immagine ed il decoro, rispetto dell'ambiente, per contribuire alla riduzione del consumo energetico, della risorsa idrica e tra gli obiettivi anche la riduzione dei rifiuti e il loro riciclo.

[Vai al documento](#)



Sezione Economica

Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato

Corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare – Rivalutazione dei livelli di reddito per il periodo dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024 – Circolare del 16 giugno 2023, n. 24

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

La Ragioneria Generale dello Stato ha pubblicato la [Circolare del 16 giugno 2023, n. 24](#) in cui fissa i nuovi limiti di reddito familiare da considerare, elaborati sulla base del reddito conseguito nel 2022, ai fini della corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare a decorrere dal 1° luglio 2023. Allegate alla circolare le tabelle di riferimento e il modello di domanda.

[Vai al documento](#)

BCE

Bollettino economico n. 4/2023

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

L'inflazione è in calo ma dovrebbe rimanere troppo elevata per un periodo di tempo troppo prolungato. Il Consiglio direttivo è determinato ad assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine. L'incremento dei tassi rispecchia la valutazione aggiornata, da parte del Consiglio direttivo, delle prospettive di inflazione, della dinamica dell'inflazione di fondo e dell'intensità della trasmissione della politica monetaria. In base alle proiezioni macroeconomiche formulate a giugno 2023 dagli esperti dell'Eurosistema per l'area dell'euro ci si attende che l'inflazione complessiva si attesti in media al 5,4 per cento nel 2023, al 3,0 per cento nel 2024 e al 2,2 per cento nel 2025. Gli indicatori delle pressioni di fondo sui prezzi rimangono elevati, sebbene alcuni di essi mostrino timidi segnali di attenuazione. Gli esperti hanno rivisto al rialzo le proiezioni per l'inflazione al netto della componente energetica e alimentare, in particolare per quest'anno e il prossimo, in ragione dei passati inattesi aumenti e delle implicazioni del vigoroso mercato del lavoro per il ritmo della disinflazione. Gli esperti hanno rivisto lievemente al ribasso le proiezioni per la crescita economica per quest'anno e il prossimo, indicando una variazione percentuale sul periodo corrispondente dello 0,9 per cento nel 2023, dell'1,5 per cento nel 2024 e dell'1,6 per cento nel 2025. Al tempo stesso, i passati incrementi dei tassi di interesse decisi dal Consiglio direttivo si stanno trasmettendo con forza alle condizioni di finanziamento e stanno gradualmente influenzando tutta l'economia. I costi di indebitamento sono aumentati bruscamente e la crescita dei prestiti rallenta. Le condizioni di finanziamento più restrittive sono una ragione fondamentale per cui l'inflazione dovrebbe ridiscendere ulteriormente verso l'obiettivo, in ragione dell'azione frenante che, secondo le attese, dovrebbero esercitare in misura crescente sulla domanda. Il Consiglio direttivo ha confermato che porrà fine ai reinvestimenti nell'ambito del programma di acquisto di attività (PAA) a partire da luglio 2023.

[Vai al documento](#)

ISTAT

Noi Italia – 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

Istat ha pubblicato, all'indirizzo <http://noi-italia.istat.it> la nuova edizione della pubblicazione web che ogni anno, dal 2008, offre una selezione di oltre 100 indicatori statistici sulla realtà del nostro Paese, fornendo un quadro d'insieme dei diversi aspetti ambientali, demografici, economici e sociali dell'Italia, delle differenze regionali che la caratterizzano e della sua collocazione nel contesto europeo. Il sistema è articolato in 6 aree tematiche e 19 settori corredati da grafici, glossario, riferimenti a pubblicazioni e link utili, con possibilità di esportare l'intera base di dati e i relativi metadati cliccando sull'icona Download posta nella home page. Per ogni settore e contesto territoriale (Italia, Regioni, Europa), è possibile consultare la dashboard interattiva che consente la visualizzazione, la condivisione, il download di dati e grafici, nonché la personalizzazione delle tavole di dati e il relativo trasferimento sul proprio computer o dispositivo mobile in formato csv. Infine, brevi testi introduttivi e alcune "pillole informative" per ogni settore consentono un livello di lettura sintetica.

[Vai al documento](#)

ISTAT

Conto trimestrale delle amministrazioni pubbliche, reddito e risparmio delle famiglie e profitti delle società – I trimestre 2023

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

Nel primo trimestre 2023 l'indebitamento netto delle AP in rapporto al Pil è stato pari al -12,1% (-11,3% nello stesso trimestre del 2022). Il saldo primario delle AP (indebitamento al netto degli interessi passivi) è risultato negativo, con un'incidenza sul Pil del -8,8% (-7,6% nel primo trimestre del 2022). Il saldo corrente delle AP è stato anch'esso negativo, con un'incidenza sul Pil del -6,0% (-5,9% nel primo trimestre del 2022). La pressione fiscale è stata pari al 37,0%, in riduzione di 0,9 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è aumentato del 3,2% rispetto al trimestre precedente, mentre la spesa per consumi finali è cresciuta dello 0,6%. La propensione al risparmio delle famiglie è stata pari al 7,6%, in aumento di 2,3 punti percentuali rispetto al trimestre precedente. A fronte di una sostanziale stabilità dei prezzi (+0,1% la variazione congiunturale del deflatore implicito dei consumi), il potere d'acquisto delle famiglie è cresciuto del 3,1%. La quota di profitti delle società non finanziarie, pari al 43,7%, è diminuita di 0,9 punti percentuali rispetto al trimestre precedente. Il tasso di investimento delle società non finanziarie, pari al 24,0%, è diminuito di 0,3 punti percentuali rispetto al trimestre precedente.

[Vai al documento](#)

ISTAT

Stima preliminare del PIL e dell'occupazione territoriale – anno 2022

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

Nel 2022 il consolidamento della ripresa post-pandemica ha interessato principalmente il Nord-est, che nel 2021 aveva mostrato una crescita al di sotto della media nazionale, ed il Centro. Il Prodotto interno lordo è aumentato in volume del 4,2% nel Nord-est e del 4,1% nel Centro, a fronte di una crescita meno elevata nel Sud (+3,5%) e nel Nord-ovest (+3,1%). Le Costruzioni hanno continuato anche nel 2022 ad essere il settore più dinamico, registrando al Nord il risultato migliore, con una crescita del valore aggiunto del 10,8% nel Nord-ovest e del 10,7% nel Nord-est. Anche in termini occupazionali il Nord-est è stata l'area trainante della crescita evolutiva a livello nazionale, con un incremento degli occupati che ha raggiunto il 2,4%, mentre è stato più contenuto lo sviluppo occupazionale nelle restanti aree (Nord-ovest +1,6%, Centro +1,9 e Mezzogiorno +1,2%).

[Vai al documento](#)



Osservatorio Internazionale

OCSE

Government at a Glance 2023

Segnalazione da Direzione Contrattazione 1

Pubblicato con cadenza biennale, il [Government at a Glance 2023](#) fornisce indicatori a livello internazionale sull'attività delle amministrazioni pubbliche e sul loro andamento nei paesi OCSE. Il rapporto 2023 evidenzia come i governi siano entrati in un'era caratterizzata da molteplici crisi, come numerosi shock economici e sanitari che hanno minacciato sia la resilienza economica che la sicurezza ed il benessere in tutto il mondo. Negli ultimi anni le pubbliche amministrazioni si sono trovate a dover affrontare un periodo pieno di instabilità politica, forti tensioni geopolitiche, recessioni economiche, crisi energetiche ed emergenze di salute pubblica, come la pandemia di COVID-19. La pubblica amministrazione si deve confrontare anche con una società in continua evoluzione sia dovuta all'invecchiamento della popolazione, sia imposta dalla doppia transizione verde e digitale e tutto questo richiederà profondi cambiamenti strutturali nelle economie e nelle società. Mentre molti governi stanno approfittando delle opportunità offerte da quest'era di modernizzazione e facoltà sempre più affidamento sulla digitalizzazione delle proprie attività e servizi, bisogna anche essere pronti ad affrontare una serie di problematiche come: l'aumento della polarizzazione politica, la crescente prevalenza di informazioni errate e il graduale disincanto rispetto ai processi democratici tradizionali. Tutto questo sta portando i governi a concentrarsi sempre più sul rafforzamento della resilienza democratica e sulla consolidazione della fiducia nelle istituzioni pubbliche. In 22 paesi OCSE intervistati, poco più di quattro persone su dieci (41%) indicano livelli alti o moderatamente alti di fiducia nel governo nazionale, mentre le persone tendono a considerare affidabili sia le istituzioni pubbliche che i servizi pubblici. Infatti, circa due terzi degli intervistati sono soddisfatti del proprio sistema sanitario (68%), sistema educativo (67%) e servizio amministrativo (63%). Preservare la resilienza delle finanze pubbliche è, tuttavia, fondamentale per far fronte a spese impreviste e finanziare le trasformazioni strutturali ambientali e sociali al fine di promuovere uno sviluppo armonioso dell'Unione Europea e rafforzare la sua coesione economica, sociale e territoriale. La pandemia di COVID-19 ha ampliato molto il disavanzo pubblico, tuttavia, ora cominciano ad esserci i primi segnali positivi di una ripresa con un disavanzo delle pubbliche amministrazioni che è sceso in media al -7,5% nel 2021 e al -3,5% nel 2022.

[Vai al documento](#)

A cura della **Direzione Studi, risorse e servizi** dell'Aran

Per segnalare documenti da pubblicare: ufficiostudi@aranagenzia.it

Per iscriversi a questa newsletter clicca [QUI](#)

Per consultare la nostra informativa sulla privacy clicca [QUI](#)

